Anno IV. - N. 1179 Trieste, Mercoledì 1° Aprile 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1179

Si publica due volte al giorno alle 5 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 3; arretrati soldi 4. - Ufficio del giornale CORSO N. 4 pianoterra. - ABBONAMENTO per Trieste mattina soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1.10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 1 la riga. Avvisi collettivi soldi 3 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti di alcun genere quand'anche non pubblicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Conferenza sanitaria. VIENNA 30. L'Italia ha chiesto all'Austria ed alle altre Potenze se la data del 1° maggio è loro gradita pe la convocazione della Conferenza sanitaria a Roma.

Terremoti. ATENE 30. Continuano le scosse di terremoto in tutto il Peloponneso, nelle Isole Jonie e sulle due rive del golfo di Corinto. A Calamata, Missi, Megalopoli e dintorni molte case e chiese sono rovinate. Vi furono alcuni feriti. Oggi vi furono delle leggiere scosse in parecchi punti del Peloponneso. La popolazione è spaventata.

Luce elettrica. GENOVA 31. Si assicura che la Società del gas stia studiando l'impianto della luce elettrica in tutta la città. Essa si servirebbe per la condottura dei fili, dei tubi attuali del gas. I lavori dell'illuminazione elettrica nella nostra stazione sono già a buon punto, e presto saranno terminati.

Palloni aereostatici. ROMA 31. Il governo ha ordinato due grandi palloni aereostatici che verranno spediti in Africa.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. Leva il sole ore 5.41 tram. 6.26. — *Oggi*: S. Ugo od Ugone vesc. — S. Teodoro m. — *Domani*: S. Francesco di Paola conf. — S. Rosamunda — Termometro C. ore 7 ant. 11.3, ore 2 ant. 14.1. — Altezza barometrica 763.0.

Camera di commercio. Alle ore 6½ il presidente dichiara aperta la seduta e, dopo aver commemorato con sentite parole di cordoglio il testè decesso Massimiliano Maffei, invita la Camera ad assorgere. L'assemblea annuisce.

Si passa alla nomina di tre revisori del Bilancio della Cassa di risparmio triestina, pro 1884, a cui risultano eletti ad unanimità, i signori: Moll, Staffler ed Alexander.

Gli stipendi di fondazione Vicco, di f. 150 cadauno, vennero collazionati agli studenti Slocovich Millivoi, Alberti Adolfo, Pallich Edoardo, pel commercio, Stolfa Giovanni, per le costruzioni navali, Tabouret Giuseppe, per l'ingegneria; quelli di fondazione Radich, di f. 250 cadauno, agli studenti Bonnacci Girolamo, Dreo Adriano, Praic Vittorio, Grimme Ermenegildo, ai quali non potrà venir confermato che in seguito alla produzione dei documenti richiesti dall'atto fondazionale; ed infine, quelli di fondazione Minerbi e consorte, di f. 150, agli allievi Segnan Nicolò e Cimadori Ferruccio. Dopo di ciò il segretario signor Zenker, prelegge una istanza corredata da 82 firme di rispettabili ditte chiedenti l'interposizione della Camera presso l'i. r. Governo per l'ampliamento delle rive e per la costruzione di nuovi *hangars*. Tale domanda è oggetto di vivissima discussione, alla quale prendono parte i signori Gentilomo, Basevi, Stulitz, Teuschl, Pazze, Parisi, Pollitzer, Vicentini. Si adotta infine la proposta del signor Teuschl, di rimettere cioè al Governo centrale marittimo lo studio della vertenza sull'ampliamento delle rive. Circa la tassa da pagarsi ai magazzini generali, si adotta la proposta della Deputazione di Borsa coll'aggiunta che la tassa fissata, in ragione di mezzo soldo per quintale, e per settimana, venga pagata solamente da coloro che chiedessero di depositare la merce sul terreno relativo ai magazzini suddetti.

Venendo a scadere il trattato di convenzione commerciale colla Rumenia, la Camera passa alla nomina di una commissione composta di nove membri, per lo studio dei rapporti commerciali con quello stato ed eventuali proposte in merito. Risultano nominati i signori: Basevi, Finzi, Glanzmann, Pollitzer, Rothermann, Venezian, Wallmarin, Deutschmann, Salem.

Il segretario dà quindi comunicazione delle esposizioni industriali che fra poco avranno luogo in Lisbona, Porto e Parigi, e termina col partecipare il sussidio di f. 200 accordato all'ospedale infantile e quello di f. 500 elargito all'osservatorio meteorologico.

Linea di mine. Ieri è comparsa nel giornale ufficiale una notificazione in cui il Governo marittimo avverte che la linea di mine stabilita li 9 marzo presso la valle Fisella, all'entrata del porto di Pola, verrà tolta il giorno 27 *m. c.* in quanto il tempo lo permetterà, ed allontanata la barca di guardia.

Invece di aspettare il 31 marzo ad avvertire che al 27 marzo *verrà* tolta la linea di mine, era meglio attendere ancora un pochino ed avvertire che la linea *è stata* levata.

Dalla Camera degli Avvocati si annuncia che in seguito alla morte dell'avv. Dr. Bartolomeo De Rin, fu confermato a di lui sostituto generale per gli affari in corso, il signor avvocato Antonio Dr. Padovan.

Il bilancio dello Stabilimento di Credito. Abbiamo da Vienna il seguente telegramma: L'assemblea generale del Credit approvò ad unanimità il rapporto sull'azienda sociale e decise che dall'utile di f. 2.517.125 (depurato dagli interessi del capitale-azioni) si passino al fondo di riserva fiorini 498.523; s'impieghino indi f. 199.409 nelle *tantiemes* statutarie e si ripartiscano quale saldo dividendo fiorini 1.750.000 corrispondente a *sette fiorini per azione*, talchè il *coupon* scadibile il 1° maggio sia estinto con fiorini 15. Il pagamento dello stesso si effettuerà già col 1° aprile. Il saldo di fiorini 69.192 viene portato a conto nuovo. Dei due posti vacanti nel Consiglio d'amministrazione uno solo fu coperto colla rielezione del consigliere superiore montanistico Bäumler. Furono rieletti i consiglieri Gomperz e Wiener.

Era da prevedersi! Ciò che si doveva prevedere è avvenuto!

Non siamo abituati ad inveire giorno per giorno contro questa o quella autorità, tanto per declamare, ma davvero che questa volta l'incuria del civico ufficio edile ha sorpassato tutti i limiti.

La casa di via dell'Istituto, crollata in parte, la mattina del 17 giugno 1884, è stata lasciata, non sappiamo per quali contestazioni, nello stato di completo abbandono. Si limitò tutta la previdenza ad erigere uno steccato e tutto il vocio dei giornali non approdò a nulla.

Questa notte, verso l'una e mezza, un rumore assordante, pari al boato prolungato d'un terremoto, destò tutti gli abitanti di via dell'Istituto, producendo un panico facile ad imaginare.

Poi è seguito un rumore continuo, come uno scroscio assordante, impetuoso di pioggia torrenziale; erano le ultime macerie che rovinavano.

Il popolino chiamava la casa di via dell'Istituto: *la casa crollata*. Ora lo è di fatto!

Purtroppo la catastrofe ha avuto anche questa volta una vittima. Un povero diavolo, un onesto operaio, di circa 35 anni, che si recava a casa è stato colpito da una trave alla testa e cadde sanguinante al suolo. Fu trasportato immediatamente alla sua abitazione. Lo stato del poveretto è grave. Due o tre passi dopo lo steccato si vedeva questa notte la pozza di sangue.

L'ora tarda in cui è avvenuto il fatto che abbiamo saputo per pura combinazione, non ci permette di dare maggiori dettagli.

Questa mattina, probabilmente, la commissione giudiziaria si recherà sopra luogo, l'autorità cittadina farà un'inchiesta, il pellegrinaggio verificatosi nel giugno decorso si ripeterà, ma varrà tutto ciò a ridare la salute a quel disgraziato operaio?

E dire che c'è ancora all'ospitale un muratore, che rimase ferito nel crollo avvenuto or sono 10 mesi!

Suicidio. Alle 2 pom. d'ieri, la guardia municipale Cesare Trevisan, trovandosi in perlustrazione a S. Andrea, scorse vicino al Padiglione imperiale della defunta esposizione, un cadavere che galleggiava sull'acqua. Coll'aiuto di un guardiano daziario lo trasse alla riva, mentre - com'è naturale - si radunava la gente in capannello. Era un giovanotto dai 26 ai 28 anni, vestito con eleganza, e fu tosto riconosciuto dagli astanti per certo Giuseppe Hoffstätter, agente presso la ditta G. Campagnano, che ha deposito di vini in via del Lazzaretto vecchio. Addosso al defunto si trovarono: un portamonete con f. 1.96, una lettera e una fotografia di donna.

Era da tre giorni che la povera madre sua, comproprietaria della sartoria teatrale triestina, non lo vedeva rincasare. Si riteneva fosse partito improvvisamente, non mai potevasi sospettare la orrenda disgrazia.

Dicesi che il povero giovane fosse tormentato da affanni di cuore e si crede siano stati questi a spingerlo al passo fatale.

Il cadavere del misero suicida fu posto nel furgone Zimolo e trasportato alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Disgraziata madre che, vedova, si trova in tal modo orbata dell'unico figlio!

Incendi. Il conduttore dell'osteria *Al buon gusto*, in via del Pesce, mentre si accingeva ieri mattina alle 9 ore, a pulire i lumi, scorse sur uno di questi delle goccioline di piombo. Il soffitto di quel locale essendo molto basso, i lumi stanno, per conseguenza, vicinissimi a quello; e sopra il lume sul quale l'oste riscontrò le goccioline di piombo, c'erano ancora i tubi del gas usato dal suo antecessore. Arguì - non a torto - che il calore della lampada aveva fuso un tubo, e imaginò che la travamenta poteva anche avere sofferto. Posò una mano al soffitto e sentì che scottava. Supponendo vi potesse essere del fuoco latente, mandò per i vigili. L'oste non s'era ingannato. Ai primi colpi che i vigili applicarono, tolto l'intonaco, si scoprì la travamenta che ardeva. Cosa da poco, e in mezz'ora di lavoro fu tutto spento; ma ove l'oste non se ne fosse accorto tosto, il pericolo poteva diventare serio.

Il danno si riduce ad una quindicina di fiorini. Lo stabile è assicurato.

— Ieri a mezzodì, al Molo N. 1 del Porto nuovo, prendevano fuoco alcune balle di cotone - 17 o 18 - che si trovavano lì depositate. Pare si sieno accese per combustione spontanea, causata da fermentazione. Erano state scaricate tre giorni innanzi dal vapore inglese *Williams*, il quale vapore ripartiva il giorno appresso allo scarico. Il cotone era destinato al cotonificio di Monfalcone ed incaricata del ricevimento era la Ditta I. Brüll di qui.

L'incendio si sviluppò in proporzioni relativamente grandi ed i piloti del porto - che negli ultimi tempi sono stati muniti degli occorrenti attrezzi di spegnimento - ebbero un bel da fare per ispegnerlo. Quattro balle rimasero quasi totalmente consumate, le altre vennero fortemente danneggiate. Il totale del danno ascende a circa 500 fiorini e pare debba rispondere di questo la Ditta ch'era incaricata del ricevimento.

Società d'ingegneri ed architetti. Nelle elezioni seguite nel Congresso ordinario di questo Collegio, tenutosi la sera del 26 p. p., sortirono eletti a formar parte della rappresentanza sociale, per l'anno 1885-86 i signori ingegneri: Boara Dr. Francesco, presidente; Gararini Dr. Carlo, de Mauser Cav. Giuseppe, vicepresidenti; Bonavia Edoardo, de Finetti Cav. Giovanni, Panfilli Enrico, Perissini Giuseppe, Pulgher Cav. Domenico, Vio Arturo, direttori; Cambiaggio Dr. Carlo, Vivante Enrico, revisori; Bonifacio Alessandro, revisore sostituto; e che nella seduta direzionale del 28 p. p. la Direzione si costituì nominando a segretario il sig. Vio Arturo, a cassiere il sig. Pulgher Cav. Domenico ed a bibliotecario il sig. Panfilli Enrico.

Preveniamo disgrazie. Riceviamo e publichiamo: „La spettabile commissione agli incendi, in occasione della incipiente settimana santa, potrebbe e dovrebbe tener d'occhio le chiese, ove per gli addobbi e per la folla di gente si presentano non lievi pericoli alla sicurezza personale. E in ispecialità l'addobbo nella chiesa di S. Giusto dell'altare maggiore presenta il massimo pericolo e tutti si meravigliano come l'autorità municipale, che pure fu avvertita (?) permette che il festone penda nella più gran vicinanza ai ceri ardenti."

Un posto di notaio. Resosi vacante in seguito al decesso del Dr. Cronnest, un posto di notaio con la sede a Trieste, vengono avvertiti quelli che v'aspirassero di produrre a questa Camera notarile nel termine di sei settimane, le documentate istanze.

Un desiderio giustissimo. Molti agenti in manifatture ci scrivono pregandoci interessare le imprese teatrali di cominciare gli spettacoli alle 8 ore invece che alle 7½. Chiudendo i magazzini alle 8 ore non si può approfittare del teatro se comincia alle 7½. E la mezz'ora di ritardo non porterebbe danno a nessuno.

Anche da altre parti ci viene espresso lo stesso desiderio, e si nota inoltre che di solito lo spettacolo, quando è avvisato per le 7½, incomincia alle 7¾. Tanto vale dunque stabilire le 8 ore ed essere puntuali.

Una gita per Gorizia. Nella seconda festa di Pasqua hanno luogo a Gorizia le corse dei cavalli ed essendo intenzionati parecchi triestini di recarsi colà si domanda dalla Società Meridionale la attivazione della gita usuale.

Revisione. Le guardie di p. s. praticarono ieri una revisione ai servi di piazza situati nelle diverse piazze. Sedici di questi furono messi in contravvenzione perchè trovati in possesso di marche di garanzia di data vecchia e quindi senza valore, tre perchè mancanti della prescritta carta di legittimazione.

Il delitto del parco Newton *)[19]

Kester pronunziava queste parole con una profonda tristezza, che a Lionello non faceva punto meraviglia; ma la melanconia passò presto, perchè dopo un minuto o due, egli l'aveva bell'e scossa.

— Già quel che è fatto, è fatto - disse ridendo. - Fumiamo un poco - proseguì, aprendo una scatola di sigari. - In fondo, la vita dello zingaro ha pure il suo bello. È cosa piacevole di vivere per la propria forza, e alle spalle di chi non ne ha. Dei poveri di spirito, per buona fortuna, non ne manca in questo mondo, e fino a che ce ne sarà, chi ha due dita di cervello non ha da disperare!

Tutto questo fu detto con un cinismo, che dispiacque a Lionello.

— Kester - egli disse - ho saputo l'altro giorno una cosa che vi interessa....

— Che mi interessa? Che cosa? — domandò Kester in un tuono brusco e pieno di diffidenza.

— Ho saputo dal signor Wharton, il pastore di Duxley, che il nonno aveva espreso il desiderio che se il nostro zio Arturo fosse morto senza figliuoli, il Parco Newton avesse dovuto appartenere a me, e che a voi fosse assegnata, per tutta la vita, una rendita annua di 3000 lire sterline.

— Ma lo zio mi ha sempre detto che il nonno era rimbambito parecchi mesi prima di morire - disse Kester con disprezzo.

— Insomma, o che avesse o non avesse la testa con sè, egli ha espresso questo desiderio: e siccome in seguito a tante strane circostanze il suo desiderio è stato adempito per quanto riguardava me, perchè non deve accadere lo stesso per voi?

— Che cosa volete dire Dering?

— Non altro, che sulla rendita di Park Newton vi debbono esser passate tre mila lire sterline all'anno e....

— E voi avete l'intenzione di darmele?

— Precisamente!

— E sul serio, vi proponete di regalare, a me, Kester, 3000 lire all'anno sulle vostre rendite?

— Sul mio onore, che io vorrei!

La fisonomia di Kester tradiva un violento contrasto interno. Si alzò, passeggiò su e giù per la stanza agitato, poi fermandosi davanti alla finestra per due o tre minuti:

— Or bene! no! mille volte no! - esclamò bruscamente - non posso accettare!

— Non vi sembra forse abbastanza? - gli domandò Lionello.

— Io non accetterò mai neanche un soldo da voi, Lionello Dering!

— E perchè?

— Non me lo domandate! Non ve lo direi quand'anche lo potessi! Vi basti di sapere che la mia decisione è irrevocabile.... non ne parliamo più! E suonato violentemente il campanello - Pietro, portate del cognac e dell'acquavite di seltz.... E voi vi interessate delle corse? - domandò con tono quasi scherzoso a Lionello, quando Pietro fu uscito.

— No, mai. Ho molta passione per i cavalli, ma sono affatto ignorante in fatto di corse; non ho neppur mai scommesso.

— Peccato! avrei potuto esservi utile per le corse di questa primavera! Le scommesse sono indovinate come il più piacevole dei nostri divertimenti! Poichè, guadagnando, si gode un doppio piacere: di empire, cioè, di molto denaro le nostre tasche, e di alleggerire le altrui.

— E perdendo?

— Il sopportare la cattiva fortuna da uomo di mondo e da *gentleman*, è la prova che gl'insegnamenti della filosofia non sono stati inutili affatto!

— Spero però che non avrete spesso occasione di attingervi di siffatte consolazioni!

— Ho guadagnato 4000 lire all'ultimo *Saint-Leger*. (*Continua*).

*) Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Garbini.

Malattie contagiose. Ecco il bollettino ufficiale delle malattie contagiose dalle 2 pom. del 30 alle 2 pom. del 31:

Vaiuolo. Colpiti 3 e precisamente: nel distretto di Città vecchia 1, di Barriera vecchia 2. Morti 1, nel distretto di S. Giacomo. — *Difterite e Croup*. Colpiti 1.

Teatro Comunale. La *Traviata*, è lo spartito con cui la signorina Gemma Bellincioni lascia un solco profondo nell' animo degli spettatori; in quella morte lentamente preparata, in cui da ogni nota che trilla, da ogni gorgheggio meraviglioso s'intravvede lo sfinimento organico di quell' essere, così che la fine pare una inevitabile necessità, la signorina Gemma Bellincioni sa elevarsi ad una altezza veramente invidiabile. È una trasformazione intiera che subisce quell' anima ardente, impetuosa.

Dopo il quarto atto della *Traviata*, la Bellincioni ha avuto una vera salva di applausi; la si applaudiva con un calore inusitato nel publico *blasè* del Comunale; la si è chiamata sei o sette volte alla ribalta. Ed ella accettava i fiori - una profusione olezzante, una raccolta di colori vivaci e delicati, ringraziando col migliore dei suoi sorrisi.

I floricultori lavorarono: Dieci superbi mazzi foggiati artisticamente con sentimento d'arte e con molto senso di colore, le furono offerti da parte degli ammiratori, poi un bellissimo braccialetto d'oro.

Ella ha cantato ancora, con successo di applausi, il *rondò* finale della *Lucia*.

Nell' *Excelsior*, i soliti applausi alla Rossi ed al Coppini.

Questa sera la stagione si chiude - la serata sarà brillante. Due atti del *Fra Diavolo*, la cavatina della *Sonnambula*, cantata dalla Bendazzi, l' aria del *Faust*, dal baritono Felici.

Poi per chiusa il ballo.

Teatro Filodramatico. Galleria piena come nei giorni festivi, platea e palchetti meno occupati. La *Dionisia* passò come al solito con applausi.

Ad ogni posto era affissa la seguente bellissima epigrafe:

Ad — Andrea cav. Maggi — E — Pia Marchi — Che Nel Connubio Dell'Amore E Dell'Arte — Pellegrinando Gloriosi — Per Le Italiche Scene — Delle Grandi Concezioni del Genio — Interpreti Sovrani — Con La Potenza Dell'Ausonia Scintilla — Plasmano — Le Creature Del Mondo Ideale — Con Acuto Sguardo Penetrando — I Misteri Del Cuore Umano — Al Vero Resi Sulla Scena — Trieste — Di Tanto Merito Entusiasta Estimatrice — Nella Sera A Loro Onore Dicata — Al Teatro Filodramatico — Questo Unanime Omaggio — Offre Plaudente.

Trieste 30 Marzo 1885.

Alcuni ammiratori.

Gli applausi d'*addio*, principiarono dopo calata definitivamente la tela. Vi furono 10 o 12 chiamate. Gli artisti ringraziavano commossi. Il publico salutava agitando cappelli e fazzoletti; alcuni gridavano nell'entusiasmo *bis*. Anche noi diciamo un *bis* di cuore, ciò che più esattamente significa: *Arrivederci*.

Cocchiere briaco. Il cocchiere Matteo Schrebernik, quarantenne, da Servola, verso le 8 pom. di lunedì, essendo alquanto brillo, guidava il suo brumme a zig-zag; giunto in piazza della Barriera vecchia investì un carro, e l'urto lo fece precipitare da cassetto. Nella caduta andò a battere col capo sul selciato producendosi una ferita lacero-contusa ad una tempia. Dopo una prima cura all' ospitale, fu accompagnato alla sua abitazione a Servola.

Disgrazie sul lavoro. Il villico Pietro Macorig, d'anni 23, da Buie, mentre ieri nel pomeriggio era intento a potare le viti in una campagna di Chiarbola Inferiore, un colpo di falce male misurato lo coglieva alla mano sinistra, causandogli una ferita, che dovette farsi curare all'ospitale.

— Il quindicenne Luciano Papach, apprendista falegname all'arsenale del Lloyd, lavorando ieri, verso le 2 pom., sulla sega a macchina, si lasciò pigliare tra la stessa la mano destra e riportò una larga ferita da taglio. Anche questo disgraziata dovette recarsi all'ospitale per farsi medicare.

La truffa di una rigattiera. Certa Giuseppina Zorzetti, affidava - ancora nello scorso novembre - alla rigattiera ambulante Maria O., detta la *Rizza*, abitante in S. Giacomo, un *remontoir* d'oro, perchè ne procurasse la vendita. La *Rizza*, avendo bisogno di denaro impegnò il *remontoir* e si tenne per sè il ricavato. Non vedendo l'orologio, nè denari, la Zorzetti ricorse all'autorità di polizia. Il commissario, essendo che la O. si era anche appropriata qualche altro oggetto statole affidato, la mandò ad arrestare. Trovò però la *Rizza* una persona di cuore, che indennizzò i danneggiati e così potè uscire dagli arresti dopo esserci stata per poche ore soltanto.

101. Per questa settimana ora decorsa il bollettino ci segna 101 morti, dei quali 53 maschi e 48 femine. Le cause dei decessi sono le seguenti: Vaiuolo 11, Difterite e Croup 8, Pertosse 1, Tisi polmonare 9, Pleuro-pneumonite e bronchite 11, Apoplessia 4, Altre malattie 56, Accidentali 1.

Una baruffa e sue conseguenze. La sera del primo novembre u. s., festa d'Ognissanti, due comitive si trovavano a bere nell' osteria „Al Boschetto" in via del Molino a vento, condotta da certo Rigutti. Erano parecchi individui, alcuni dei quali rispondevano ai nomignoli di *Sgrafa*, *Minco*, *Susin*, *Semolin*, ecc. C'erano pure delle donne: la moglie di *Susin*, la sposa di un tale Stepancich. Ad una certa ora, quando i litri vuotati erano parecchi, insorse improvvisamente, tra le due comitive, una rissa furiosa, movente della quale pare sia stato un po' di ruggine già esistente tra alcuni componenti le due brigate, più alcune parole più che ardite, rivolte dallo *Sgrafa* ad una delle donne. Volarono le mezzine, le sedie; lavorarono le falci e le *britole*. Certo Giacomo Stepancich s' ebbe due ferite al capo e venne privato del berretto e della baionetta - vestiva la divisa della milizia. Francesco Sadnig riportò pure delle busse ed una ferita al labro, che la moglie gli fece curare all'ospitale.

Quali autori principali dei ferimenti successi in quella baruffa furono denunciati Giovanni Seriau detto *Sgrafa*, d'anni 32, ammogliato, facchino, da Trieste, al servizio della Ditta Heuberger e Oberdorfer, e Giovanni Scherl detto *Minco*, d'anni 21, barbiere, da Trieste.

Il Seriau venne inoltre accusato di avere, il giorno 6 ottobre, al molo del Sale, assestato a certo Giuseppe Geat detto *Siba*, un colpo di falce tra la schiena ed il rene sinistro, producendogli una grave ferita. — Il Geat sconta ora la pena di 10 anni di carcere, alla quale fu condannato, per rapina, alle Assise dell'ottobre.

Ieri il Seriau e lo Scherl comparvero dinanzi la Corte giudicante, presieduta dal cons. Mrach, accusati del crimine di grave lesione corporale. L'accusa era sostenuta dal sost. proc. di Stato, Canevari; gli accusati erano difesi dagli avv. D.ri Pardo ed Ostrogovich.

Quanto all'affare della baruffa, negano entrambi di aver fatto uso di armi; lo Scherl anzi dice di non ricordarsi niente, causa la totale ubriachezza.

Circa poi il ferimento del *Siba*, lo *Sgrafa* dice che reagì per difendersi, trovandosi assalito.

Ritenuti colpevoli in differente grado, sono condannati: Seriau a 15 mesi, Scherl a 3 mesi di carcere.

Ostacolo impreveduto. Lunedì mattina, tra le 3 e le 4 ore, ignoti malandrini fecero un tentativo di penetrare nel magazzino del sig. Antonio Jacopich in piazza del Rosario. Scavalcato il muro del cortile attiguo, forzarono i catenacci della finestra; ma fatto ciò si presentò ai loro occhi un ostacolo impreveduto: una grossa inferiata impediva loro di procedere. Non potendo portare via altro, allungarono le mani attraverso le sbarre e s' impossessarono d'un sacco vuoto e d'un sacchetto di tritello; tutt'assieme neanche il valore di un fiorino.

Sgocciolature. Per eccessi e per rottura di un vetro di 80 soldi in una pistoria in via del Ponte, venne arrestato il facchino Giovanni B., d'anni 32 da Capodistria. Pure per eccessi sulla publica via venne tratto in arresto il suonatore d' organetto Andrea O., d' anni 58, da Brescia. Quale disturbatore della publica quiete fu arrestato il servo di piazza Antonio G., d'anni 48, da Trieste.

Ogni giorno una. Fra donne maritate.

— Io come amuleto, porto al braccialetto un porcellino.

— Io ci porto il ritratto di mio marito.

Teatro Comunale. (Ore $7^1/_2$) „Fra Diavolo" — „Excelsior".

Politeama Rossetti. (Ore 4) Compagnia equestre fratelli Amato. Rappresentazione.

Borsa del 31 Marzo. Tendenza favorevole, Corsi fermi senza reazione, chiusa ai massimi di $197^3/_4$, 92, 97.70, Metalliche 82. Valuta più debole, premi qui offerti 988, italiana ferma, fattosi $96^1/_8$, $96^3/_8$ per oggi, $96^3/_8$ a $96^5/_8$ per fine. Dopopranzo si conoscono buoni Corsi da Parigi 108.10 e 96.50, poi alla dichiarazione dei premi l'Italiana è 96.35, chiusa eccellente 108.10 96.75, Egitto 343, Banche 685. Da Vienna apertura ferma $292^1/_2$, ex 1 Credit (pari $299^1/_2$ vecchio corso) Rendita 97.75 e 92.20. La Borsa ribassa all'improvviso a 291.50 e 97.60. Corsi di chiusa mancano.

Listino. Napoleon 9.81 a 9 $83^1/_2$, Zecchini 5.73 a 5.75, Londra 124.20 a 124.85, Francia 48.85 a 49.15, Italia 48,80 a 49.—, Banconote italiane 48.85 a 49.—, Banconote germaniche 60.75 a 60.90, Rendita austriaca in carta 81.00 a 82.25, detta in argento 82.45 a 82.60, Rendita ungherese in oro 4% 97.10 a 97.85; per fine aprile 97.70 a 97.80, detta in carta 5% 91.90 a 92.30, Credit 297 a 299, Prestito greco 5% fr. 312 a 315, Lloyd 565. Rendita italiana $95^1/_4$ a $95^3/_4$.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

Ricercasi per una amministrazione un praticante sui 15 anni, che esca dalla scuola e non sia stato in alcun posto di commercio. Deve avere una discreta calligrafia e poter dare buone informazioni sul suo conto. Riceverebbe subito una piccola paga. Avrà la preferenza se conosce il tedesco. Scrivere sotto la cifra „Offerta N. 1" al „Piccolo". (1000)

Si ricerca una giovane onesta e laboriosa per sorvegliare, in assenza della padrone, l'andamento di casa. Da rivolgersi in via Cavana N. 3, porta N. 6. (323)

D'affittare una o due stanze con o senza mobilia, situate sul Corso. Indirizzo all'Amministrazione del „Piccolo". (321)

Smarrito braccialetto con catenella, metà dorato. L'onesto trovatore è pregato di portarlo al „Piccolo" ove verrà ricompensato. (326)

Smarrito il 23 Marzo di sera, cane pintsch bianco, tosato, collarina rossa, in Piazza Barriera vecchia. Generosa mancia portandolo al „Piccolo". (325)

Polvere Chimica per tingere le **UOVA** di un colore vivo Carmino. Trovasi nella **Farmacia Serravallo**, Trieste.

SMOLARS NOVITÀ **DECALCOMANIE** per lanterna magica.

Nelle ben conosciute e più volte premiate
Pistorie e Pasticcerie
DI 1506
Luca Cossancich
Via Aquedotto N. 9
Via Ponte Rosso N. 4
Trovasi un grande assortimento di **Pinze** e **Presnitz**, finissime qualità, nonchè ogni altro genere di **Paste** per le feste Pasquali.

NELLA SARTORIA **A RATE** NELLA SARTORIA
Via Farneto N. 12 I piano, si possono avere **Vestiti** confezionati sopra misura, d'ogni genere di **Stoffa** desiderata dai committenti al mite prezzo di fl. 18 in poi.
Pagamenti in **rate** mensili e settimanali. (1489)

Nella Pistoria
Giuseppe Selles
Via Acquedotto N. 15
Pinze alla casalina
Presnitz alla Goriziana
di prima qualità 1508
Commissioni vengono eseguite prontamente.

IN RATE
IN RATE — IN RATE
si possono acquistare **STOFFE** per vestiti da uomo e da donna, nonchè **Dollmann**, **Ombrelli** e **Ombrellini** di tutta novità, a prezzi da non temere concorrenza
presso la Ditta
M. CORENI
Via delle Legna N. 1

LA PREMIATA
PISTORIA MIONI
Via Canale N. 5 1507
partecipa che, come per gli anni passati, così pure anche in questo, in occasione delle **Feste Pasquali**, sarà fornita di un ricco assortimento (in forme e qualità squisite) di **Pinze** e **Presnitz** alla casalina **Panettoni** ad uso di Milano.
ed articoli Paste per uso feste in famiglia.

PARTENZA DI VAPORI REGOLARI

Sicilia diretto
Vapore Norvegese **N. R. Parelius** 5 aprile
„ „ **Balder** 3 „

Alessandria
Vapore Inglese **Ardanrigh** 3 aprile
„ „ **Raleigh** 8 „

Amsterdam, Anversa, Amburgo
Vapore Germanico **Julia** 15 aprile
„ „ **Olga** 30 „

Rouen
Vapore Inglese **Volante** 6 aprile

Malaga, Cadice, Siviglia Huelva
Vapore norvegese **Nanna** 5 maggio

V. PAZZE.

Per le **FESTE**

Busti in ogni stoffa, ogni colore, con e senza cintura, in satin, drill ed ogni stoffa spinata, da soldi 85, 95, f. 1, 1.10, 1.15, 1.25, 1.30, 1.45, 1.50 sino f. 8.50.

Ombrellini con e senza merli, con e senza fodera, con fiori, ricami, ogni colore, ogni stoffa, ogni grandezza, anche per bambini, con stecche dorate, „ultime novità" prezzi assai bassi.

Fichù fazzoletti di vero merlo spagnuolo ed imitazione, in nero e crême, ogni disegno, ogni grandezza, da soldi 32, 40, 45, 50, 65, 75, 85, 95, sino f. 8.50.

Sciarpette da signore, in merlo, tulle, batista e merlo spagnuolo, in crême, nero e bianco, nonchè in seta e ciniglia, ogni colore, da soldi 15, 17, 20, 22, 25, 28, 30, 32, 35, 38, 40, 45, 50 in poi.

Tournures a susta ed in crino, nonchè cuscinetti, in satin e raso, ogni forma, ogni grandezza, da soldi 39, 55, 65, 70 in poi.

Scarpe da passeggio, in finissima pelle di guanto, in pelle ermisina, nonchè eleganitissimi stivaletti, da f. 3, 60, 3.40, 3.90, 4 e 5.50.

AL
NEGOZIO VIENNESE C. REISS
Trieste Piazza della Borsa 602

Pane in ribasso.

Al forno Economico **Via Madonnina 3**, e nelle sue filiali: Via Molino a Vento 1, Malcanton 9, Via della Caserma 5 e Via delle Legna 1, trovasi il pane vendibile con **2 soldi di ribasso** per chilogramma. In quest'ultima trovasi anche un deposito di **Carbone** ottimo, vero faggio, a **75** soldi la misura.

PER LE FESTE PASQUALI
Nell'antico e ben conosciuto Negozio di FRUTTA SECCHE 1493
VIA NUOVA N. 28
sotto la casa del sig. Morpurgo de Nilma
trovansi, a prezzi modicissimi, tutte le qualità di Frutta per la confezione dei dolci d'uso
PER LE FESTE PASQUALI

Grande assortimento
PINZE, PRESNITZ,
e VERI
Prosciutti di **Türnau**
a prezzi miti, nella **Pistoria e Pasticceria** in
Piazza della Stazione.
I veri **Prosciutti di Türnau** trovansi pure vendibili nel proprio **Negozio Commestibili** in **Via Belvedere.**
1501 **Antonio Schurk.**

Vendita per Stralcio
Nel Bazar Viennese
di Ferdinando Fischer
Via Ponterosso N. 16
si vendono tutti gli oggetti indistintamente, cioè: CHINCAGLIERIE, BIJOUTTERIE, OGGETTI DI LUSSO, PROFUMERIE e GIUOCATTOLI con grandissimo ribasso di prezzi, per motivo di restauro del locale. — Occasione unica per comperare a prezzi mai intesi.